



PUBBLICAZIONE 'INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

*Primo Trimestre 2026 (Periodo: 01/01/2026 - 31/03/2026)
Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014*

1. OGGETTO DELL'ANALISI

La presente relazione viene redatta al fine di attestare e certificare il valore dell'**Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP)** registrato dalla Società nel corso del primo trimestre dell'esercizio finanziario 2026. Il documento assolve agli obblighi normativi in materia di trasparenza ed evidenzia le motivazioni gestionali alla base dei tempi medi di liquidazione dei debiti commerciali.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La determinazione dell'indice risponde alle disposizioni recate dal combinato disposto delle seguenti fonti normative:

- **Art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33:** Obbligo per le pubbliche amministrazioni e per le società in controllo pubblico di pubblicare trimestralmente un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 22 settembre 2014:** Definizione delle modalità di calcolo dell'indice, strutturato come media ponderata (rapporto tra la somma degli importi pagati moltiplicati per i giorni di effettivo ritardo o anticipo e la somma degli importi pagati nel periodo).
- **Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22 luglio 2015:** Istruzioni operative relative all'esclusione dal calcolo dei periodi in cui le somme risultavano inesigibili a causa di contestazioni o contenziosi legali formali.

3. RISULTANZE DEL CALCOLO (ITP)

Sulla base delle estrazioni effettuate tramite i sistemi di contabilità interna, adeguati al fine di predisporre il calcolo dell'ITP, l'indice il valore del primo trimestre 2026 è:

INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (1° TRIMESTRE 2026)

+1,39 giorni

(Valore espresso in giorni solari; il segno positivo indica un lieve ritardo medio ponderato)

Interpretazione del dato: Un valore pari a **+1,39** evidenzia un disallineamento estremamente ridotto (poco superiore a un giorno medio di ritardo ponderato) rispetto alle scadenze originarie dei titoli di spesa. Tale risultato è da considerarsi ampiamente soddisfacente e indicativo di una gestione di cassa ordinaria rigorosa.

4. GESTIONE DELLE FATTURE IN CONTENZIOSO ED ESCLUSIONI DI LEGGE

In merito alle fatture passive risalenti agli esercizi 2023 e 2024 liquidate nel trimestre in corso a seguito della conclusione di una vertenza legale, la Società certifica di aver operato in assoluta conformità con i criteri di esclusione previsti dalla legge.

Nello specifico, la gestione amministrativa e il calcolo dei tempi di pagamento hanno seguito strettamente quanto dettato dall'**Articolo 9, comma 4 del D.P.C.M. 22 settembre 2014**, il quale stabilisce testualmente:

"Dal calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti sono esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso, nonché i periodi di sospensione dei pagamenti disposti in base a norme di legge."